

**CONSEGNA TARGA DI RICONOSCIMENTO ALLO SCULTORE PAVESE STEFANO BRESSANI**

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Prima di fare l'appello...

Prego l'Assessore Greco e il giornalista di prendere posto.

Stavo dicendo, prima di fare l'appello, come al solito, faremo la premiazione ad un artista pavese, o meglio ancora uno scultore pavese, il Sig. Bressani, che appunto grazie alle sue opere d'arte che stiamo vedendo nel display lì di fronte, che sono state esposte nelle più importanti gallerie sia in Italia che in Europa, quindi ha promosso la nostra città di Pavia ad un livello internazionale. Per cui io pregherei il Sindaco di consegnargli in omaggio la nostra targa come ringraziamento appunto per la sua attività che svolge e che rende grande Pavia. Prego Bressani.

Prego Segretario, facciamo l'appello.

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2012.**

Sessione indetta con circolare del 20 Giugno 2012 – Prot. Gen. n. 19513/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 13

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Conti Carlo Alberto, Guerini Carlo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Lorusso Giuseppe, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Veltri Walterandrea, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 27



Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 21.30 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Lorusso Giuseppe, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Veltri Walterandrea, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: 29

Assenti i Consiglieri: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Guerini Carlo, Conti Carlo Alberto, Lazzari Davide, Ottini Davide, Rognoni Maria Raffaella, Demaria Giovanni, Martini Franco.

Totale assenti: 11

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

## **COMMEMORAZIONE DI MANUELE BRAJ CARABINIERE MORTO IN AFGHANISTAN IN UNA ESPLOSIONE**

### PRESIDENTE

Chiederei al Consiglio Comunale un minuto di raccoglimento per l'improvvisa morte di un Carabiniere e altri feriti, un Carabiniere che è stato colpito probabilmente da una granata, da qualcosa che veniva dall'esterno, per cui ha perso la vita. E' un Carabiniere della provincia di Lecce. Per cui il Consiglio Comunale farà un minuto di raccoglimento in suo onore. (segue un minuto di silenzio)

*Tutti i presenti osservano un minuto di silenzio*

(Escono i consiglieri: Frascini Niccolò, Catarisano Armando. Presenti n. 27)

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MUSTARELLI MASSIMO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE RIZZARDI ROBERTO**

PRESIDENTE

La minoranza ci permette di iniziare questo Consiglio Comunale, e quindi dobbiamo ringraziarla, per poter portare avanti le instant question e la surroga del Consigliere Comunale per poter avere poi il Consiglio Comunale al completo. Quindi partiamo subito con la surroga del Consigliere Comunale dimissionario, come sapete tutti quanti è Mustarelli Massimo, e quindi dobbiamo fare la surroga del nuovo Consigliere Comunale che è Rizzardi Roberto.

Dobbiamo mettere in votazione questa delibera, quindi è aperta la votazione per la surroga.  
Chiusa la votazione.

La delibera è approvata con la surroga.

Prego i Consiglieri Comunali di rimanere al posto per votare l'immediata esecutività di questa delibera.

E' aperta la votazione per l'immediata esecutività della delibera.  
Chiusa la votazione.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 29/12 allegata al presente verbale.*

PRESIDENTE

Quindi pregherei il Consigliere Rizzardi di prendere posto. Presenti n. 28

*(Entrano i Consiglieri: Frascini Niccolò, Catarisano Armando. Presenti n. 30)*

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI SERGIO IN MERITO ALLE "CASE DELL'ACQUA"**

PRESIDENTE

Passiamo alla prima instant question presentata dal Consigliere Maggi in merito alle "case dell'acqua". Dovrebbe rispondere l'Assessore Galandra.

Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. La mia instant question è soprattutto basata sugli eventi che sono stati in questi giorni pubblicati sulla stampa locale e non solo nel merito di quelle che sono le realizzazioni delle "case dell'acqua" nei paesi limitrofi a Pavia.

Io volevo ricordare che 2 anni or sono è stato approvato un Ordine del Giorno da questo Consiglio Comunale che dava mandato al Sindaco e alla Giunta attraverso la ASM di realizzare le "case dell'acqua". Sono trascorsi 2 anni, ho già fatto altre interpellanze, e naturalmente questo non ha ancora visto nessun risultato.

Io appunto sto chiedendo all'Assessore alla partita, quindi all'Assessore Galandra, se ci sono delle difficoltà, quali sono le motivazioni che in pratica hanno impedito la realizzazione, o se è in fase di realizzazione vorrei capire che cosa sta accadendo, quali sono gli accordi presi con ASM.



Grazie Assessore.

PRESIDENTE

Prego Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Grazie Presidente. Riferisco quanto mi è stato comunicato da ASM relativamente al problema avanzato, sollevato dal Consigliere Maggi.

Vero è che il Consigliere Maggi ha alcune volte ricordato, o sottolineato, la necessità o l'utilità che potrebbero avere le cosiddette "case dell'acqua" a Pavia, nel Comune di Pavia, per una distribuzione gratuita di acqua gasata e non di buona qualità proveniente dal nostro acquedotto, ma è anche vero che la ASM si è attivata l'anno scorso, alla fine dell'anno scorso, facendosi parte diligente nel presentare un proprio progetto di "case dell'acqua" all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, cioè all'ATO, parliamo del settembre-ottobre dell'anno scorso, e chiedendo alla stessa ATO, anzi manifestando alla stessa ATO l'interesse di ASM per la possibile erogazione di un contributo per realizzare queste "case dell'acqua" che pareva la Regione Lombardia dovesse concedere a chi, all'istituzione e all'ente che si fosse mostrato interessato appunto a realizzare una o più "case dell'acqua" nel proprio territorio. Di questa richiesta, di questa segnalazione all'ATO di ASM ho qui una copia corredata anche da un progetto che la ASM stessa aveva preparato, un progetto indicativo, che illustrava come avrebbe potuto essere questa "casa dell'acqua". Il costo di questo progetto stimato da ASM si aggira però attorno ai 30.000 € per una "casa".

Mi dicono che negli ultimi mesi, quindi nei primi mesi di quest'anno, però sembra sia tramontata la possibilità di avere questo contributo dalla Regione Lombardia. A questo punto quello che ASM suggerisce di fare e che per noi potrebbe andare bene è coordinare l'iniziativa col Comune, nel senso di valutare la possibilità di accollarci in parte come Comune e in parte come ASM le spese per realizzare appunto una "casa dell'acqua".

E' chiaro che se ci fossero disponibilità finanziarie da parte di ASM o da parte del Comune la cosa sarebbe più semplice, nel caso particolare invece, nelle attuali condizioni di difficoltà o di limitatezza delle risorse, occorre fare un ragionamento comune, confrontarsi, e vedere in che modo e in quali termini potersi suddividere le spese per realizzare questa "casa dell'acqua". Direi che la volontà o l'intenzione c'è di realizzarla, bisogna però stabilire bene come, con quali mezzi e in quale modo ASM e Comune possono, o potrebbero collaborare per realizzare appunto questa iniziativa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Ringrazio l'Assessore della risposta. Devo dire che sono sicuramente preoccupato di questo ritardo e della risposta che mi è stata data perché, al di là della volontà reciproca di poter realizzare queste "case dell'acqua", ripeto, al di là dei 2 anni che sono ormai trascorsi dall'Ordine del Giorno votato dall'intero Consiglio Comunale, al di là di quella che è la cifra che io ritengo sicuramente una cifra che si possa trovare, al di là di quelli che erano purtroppo i finanziamenti che non sono arrivati, e questi finanziamenti la Regione non ha potuto contribuire, io ritengo che a fronte di quello che è un bilancio di ASM che riconoscerà a questa amministrazione all'incirca 600.000 € di utili che ha prodotto nell'arco dello scorso anno per quanto riguarda questa situazione io credo che

il Comune dovrebbe farsi carico di quella che è la spesa praticamente per la realizzazione di queste "case dell'acqua", che se analizziamo bene, se ne facciamo anche solo 3, praticamente è come se spendessimo 1 € per ogni residente, per ogni abitante, perché arriveremmo a spendere 90.000 €.

E' una opportunità che questa città non può rinviare ulteriormente, io ritengo che questa sia un'opportunità che in un momento di crisi, soprattutto in un momento di crisi in cui tutte le famiglie devono fare fronte a continui aumenti, continue spese e continue tasse, il risparmiare quello che sicuramente è il costo annuo delle acque minerali che ogni famiglia va ad acquistare nell'ambito dei supermercati, nell'ambito dei rivenditori, sicuramente è stimato in una spesa media per ogni famiglia di circa 200.000 € noi riusciremmo sicuramente ad alleviare... (dall'aula si replica fuori campo voce) 200.000 € per ogni famiglia, Assessore. Chiedo scusa, 200 €, chiedo scusa. Mi riferivo quasi alle vecchie Lire, ecco, anche se io alle Lire non ci penso... Sono 200 € per famiglia, chiedo scusa. (dall'aula si replica fuori campo voce) Grazie, Assessore Assanelli, che mi ha fatto questa osservazione. Io intendevo naturalmente 200 € per famiglia.

Ma tutto questo va nella direzione effettivamente di far conoscere meglio quella che è l'opportunità del consumo dell'acqua potabile di Pavia, che è sicuramente già un'acqua di per sé pura che, se utilizzata ai fini come dovrebbe essere utilizzata, sicuramente dà maggior possibilità ai cittadini di apprezzarla. Quindi qualche "casa dell'acqua" sicuramente migliorerebbe sì quello che praticamente è la spesa familiare di ogni famiglia, ma soprattutto permetterebbe di conoscere meglio qual è la qualità dell'acqua dell'acquedotto di Pavia. Quindi io auspico che tutto questo si possa portare a regime nel più breve tempo possibile, perché la riflessione che bisogna fare è: prima si arriva a fare queste "case dell'acqua" e prima si dà l'opportunità alle famiglie non solo di conoscere qual è la qualità della nostra acqua ma come dicevo prima di risparmiare.

Per ultimo anche teniamo presente quali sono le bottiglie di plastica che annualmente vengono sostanzialmente utilizzate soprattutto poi nell'ambito dei consumi, e tutto questo ha un valore, e di conseguenza se analizziamo nella sua globalità, così come questo consesso di Consiglio Comunale l'ha approvato all'unanimità, io ritengo che questa amministrazione debba effettivamente dare questo contributo alla città, meritevole, per quanto riguarda la città di Pavia e non solo.

Grazie Assessore.

## **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO SULLO STATO DELLE ACQUE POTABILI NEL COMUNE DI PAVIA**

### PRESIDENTE

La seconda instant question presentata dal Consigliere Vigna sullo stato delle acque potabili nel Comune di Pavia. Risponde l'Assessore Greco.

Prego.

### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io ho fatto questa instant question perché già persino sui giornali... (dall'aula si replica fuori campo voce) Do merito all'Assessore che si sta dando da fare insomma, però quello che è emerso in sostanza è che la rete fognaria della città di Pavia è particolarmente deteriorata, e la mia preoccupazione è che in molti tratti è coincidente anche con i tubi dell'acqua potabile, o vicino, o vicino alla falda, o vicino da qualche parte. Allora con questa instant question io ho voluto ripuntualizzare ancora l'attenzione su questo aspetto perché noi dobbiamo dare una assicurazione a tutti i cittadini che non ci sono inquinamenti né della falda o diretti delle tubature idriche, e chiedo di verificare lo stato delle stesse con maggiore attenzione specialmente in questo



periodo di caldo che come tutti voi sapete moltiplica in maniera esponenziale possibili contagi infettivi.

A questo punto vorrei ricordare a tutto il Consiglio Comunale che negli anni scorsi, saltando l'altra consiliatura dove non c'ero, avevo posto analoghe problematiche sull'acqua, e cioè, la prima. La prima è particolarmente interessante per tutti, anche i colleghi della maggioranza, perché era stato approvato il 14.3.2002 un Ordine del Giorno che va in questa direzione, e che vorrei ricordare a tutti. Un minuto solo e poi sarà un flash con la replica.

“Premesso che è notoria l'affidabilità dell'acquedotto e la depurazione delle acque della città di Pavia (e questo io mi auguro che in questi 10 anni sia stato mantenuto, anzi ne sono certo), verificato che da varie constatazioni l'acqua potabile di Pavia è superiore per caratteristiche chimico fisiche, durezza, conducibilità elettrica, residuo fisso, fosfati eccetera ad acque minerali di note marche in commercio (queste sono cose che non sono purtroppo risapute dai cittadini), considerato che saranno inevitabili aumenti di tariffe per la diminuzione dei trasferimenti e delle risorse dal centro agli enti locali (cari amici della Lega, cari, cari Assessori, queste cose qua le scrivevo nel 2002, quindi con una certa lungimiranza forse), e constatata la difficile informazione dei cittadini propone il seguente Ordine del Giorno da approvare in Consiglio.

Il Consiglio Comunale di Pavia chiede di intensificare e rendere pubblici i controlli dell'acqua potabile di Pavia, comunicare tali risultati per permettere ai cittadini di poter consumare tranquillamente l'acqua dell'acquedotto di Pavia.”

Ecco, io credo che a questo Ordine del Giorno del 2002, che si riallaccia inevitabilmente a quello che ho appena fatto e ad altri intermedi, sia particolarmente attuale, per cui vorrei richiamare tutti coloro i quali hanno responsabilità igienico sanitarie, a cominciare dal Sindaco, di rendere pubblici questi risultati ed intensificarli.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Assessore.

#### ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Io cerco di dare una risposta completa anche se è difficile darla perché la instant question è arrivata alle 11 questa mattina, e quindi cerchiamo di correre ma il tempo che abbiamo è quello che è. Quindi se il Consigliere Vigna ci dà anche un po' di tempo potremo essere un po' più precisi, magari con una risposta scritta se gli basta, altrimenti nel prossimo Consiglio mi rifà la instant question.

Le condizioni della rete fognaria sì, sono note, poi bisognerebbe anche farsi una domanda perché le condizioni della rete fognaria sono appunto in queste condizioni. Anche oggi si è aperto non una buca, non un avvallamento, ma una voragine in Via Treves. Siamo lì con gli operai a cercare di metterla a posto, è un cedimento fognario anche quello, quindi chiuderemo la strada per circa una settimana, 8 giorni, ma è evidente che in questo momento stiamo governando l'emergenza perché la programmazione fatta sulla rete fognaria, e che ho spiegato ieri attraverso le pagine de La Provincia Pavese, viene inficiata in alcuni casi appunto dal fatto che bisogna correre e riparare le emergenze.

Detto questo, sullo specifico i controlli sull'acqua vengono fatti di routine, vengono fatti sia da ASM e soprattutto vengono fatti dalla ASL, e vengono pubblicati sul sito della ASM, quindi sono facilmente verificabili. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, basta cliccare, aprire la scheda, e ci sono i controlli, ogni settimana, che vengono fatti – ribadisco – in maniera continuativa

sia dal personale qualificato di ASM ma soprattutto dalla ASL, che è l'ente che certifica la potabilità dell'acqua. Quindi alcuni di questi elementi si possono trovare facilmente andando sul sito della ASM.

E' evidente che bisogna fare uno sforzo, lo stiamo facendo, con i soldi che abbiamo, perché il Consigliere Vigna sa benissimo che la spesa si fa se il portafogli è pieno, altrimenti compri la michetta e mangi pane e cipolle, come facevamo noi in Calabria. Si ricorda, Consigliere Vigna? Sono 40 anni fa. Quindi se ho un impegno di spesa di 500.000 € su una città che ha 383 km di rete fognaria, riusciremo a fare 800-900 metri all'anno, anche facendone mille ci vogliono... Moltiplichi per 363 km, fa... Non so quale dei nostri figli e dei figli dei figli avrà una fogna come si deve! Però non ci spaventiamo, stiamo cercando appunto di governare sia l'emergenza che la programmazione, i cantieri sono aperti da circa 2 anni e mezzo, stiamo facendo le reti più importanti e stiamo facendo soprattutto la parte che ci preoccupa di più che è la fogna romana che si va a collegare a quella attuale.

Detto questo, se vuole delle... Però se mi ascolta, altrimenti parlo da solo. Consigliere Vigna, sto parlando con lei, grazie. Gentilissimo, molto gentile, grazie.

Stavo dicendo che se per caso la documentazione dovesse arrivarmi in questa settimana mi preoccuperò di fargliela avere attraverso cartaceo se non in questo Consiglio al prossimo.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo adesso all'interpellanza n. 9 presentata... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, prego Vigna.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Mezzo minuto. Grazie Presidente. Mi ritengo parzialmente soddisfatto della risposta, anche perché ha ragione l'Assessore, l'ho mandata stamattina perché stanotte ero altrove. Va be'.

Spero... Assessore! Assessore, Assessore, ascolta. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco, bravo.

Nel 2002 avevamo approvato come Consiglio Comunale questo Ordine del Giorno, mi pare che avevate votato a favore anche voi allora se non sbaglio. (dall'aula si replica fuori campo voce) Io non mi ricordo. Va be', allora come Presidente di Quartiere eri a favore, eri a favore anche come Presidente di Qua... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, mi ricordo.

Allora direi, cerchiamo innanzitutto di applicare questo Ordine del Giorno in maniera più puntuale e precisa, cioè i vari controlli eccetera, e possibilmente traslare - ci vuole forse per un informatico 10 secondi, per un cittadino è assai più complicato - mettere i risultati anche sul sito del Comune; visto e considerato che i dati sono di pertinenza della ASM e della ASL, e li abbiamo tutti, basta semplicemente, visto che ci sono questi inquinamenti delle fogne e cose del genere possibili, chiedere loro di intensificarli e poi di metterli pure sul sito del Comune in bella evidenza. Tutto questo permetterebbe ai cittadini di bere tranquillamente l'acqua e non comprare l'acqua minerale, tutto lì. Grazie.

*(Entrano i Consiglieri Martini Franco, Arcuri Giuseppe, Rognoni Maria Raffaella. Presenti n. 33)*



**INTERPELLANZA N. 9 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIULIANI IN MERITO ALL'INIZIATIVA "PAVIA CITTA' DELLA MUSICA"**

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo ora all'interpellanza n. 9... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, non c'è di Faldini, adesso è Giuliani in merito a "Pavia Città della Musica".

Prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Stiamo parlando di "Pavia Città della Musica"?

PRESIDENTE

Sì, del Consigliere Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Non me la ricordavo più.

Ringrazio, Presidente, e colgo l'occasione per ricordare che questa è la mia interpellanza che ho presentato settimane e settimane fa, poi non abbiamo avuto modo io e l'Assessore Centinaio di incontrarci in Consiglio.

Era stata lanciata dal giornale, dalla nuova proprietà del giornale locale "Il Punto" una iniziativa che mi sembra interessante dal punto di vista culturale, cioè l'idea di proporre un festival musicale a Pavia che venga declinato nella maniera che viene ritenuta più opportuna, anche invitando dei gruppi musicali stranieri e italiani, sia noti, sia meno noti, e va detto che al riguardo è stata segnalata l'attenzione e il supporto di diversi attori cittadini, in particolare...

PRESIDENTE

Per favore! Per chi vuole andare a parlare c'è la porta, può andare fuori a parlare e lasciare i Consiglieri e l'Assessore... Che non si capisce niente neanche, non si riesce a sentire da questa parte.

CONSIGLIERE GIULIANI

Diciamo, la cosa interessante è stata che c'è stato il riscontro molto positivo da parte di diversi attori operanti sulla città, in particolare gli operatori commerciali, negozianti e gestori di esercizi, che si sono anche detti disposti ad investire anche delle proprie risorse finanziarie per poter realizzare una iniziativa simile.

La domanda che volevo fare all'Assessore era questa, se a fronte di una mobilitazione che è stata significativa del mondo culturale pavese e del mondo degli imprenditori questa amministrazione nella figura dell'Assessore Centinaio ha ritenuto di considerare di investire qualche risorsa finanziaria e qualche capacità organizzativa per verificare la possibilità di realizzare una iniziativa di questo tipo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE CENTINAIO

Ringrazio il Consigliere Giuliani e mi scuso con lui se ne parliamo solo ora visto che la proposta è una proposta che è stata lanciata dal settimanale "Il Punto" ed è una proposta effettivamente di qualche tempo fa.

Io ho accolto... Quando è stato richiesto un mio parere da parte del settimanale, da parte del giornalista, avevo risposto positivamente in quanto ritenevo, e lo ritengo tutt'oggi, che il discorso musicale può essere un discorso interessante dal punto di vista culturale. Sappiamo benissimo tutti, realizzare un festival che abbia una dignità e che abbia anche un interesse che vada oltre i confini della città e passi almeno il Comune di San Martino Siccomario è una cosa importante e che deve realmente coinvolgere l'intera città e non solamente l'Assessorato alla Cultura. Personalmente mi ritengo disponibile a ragionare e a ragionare sia con voi Consiglieri ma anche con le forze culturali della città su un progetto di questo tipo.

Sappiamo benissimo tutti che un conto è quando... Io magari dirò una cosa che al mio collega Assessore al Commercio magari gli vengono i capelli viola, però un conto, quando parlo dei commercianti che si ritengono interessati, un conto è dire se si è disponibili a firmare a favore dei panda, un altro conto è se si vuole mettere 1 € a favore della vita dei panda. Quindi io ritengo che quando chiedi ad una forza commerciale, oppure ai commercianti, se sono interessati a collaborare con l'amministrazione alla realizzazione di un progetto io voglio vedere le categorie al tavolo e ragionare e vedere quanto sono disponibili a mettere, perché che un festival rimanga sulle spalle solo della amministrazione comunale è una cosa impensabile.

Altra cosa, e ultima cosa, che dico. Ricordiamoci altresì che noi un festival ce l'abbiamo, che è il Festival dei Saperi, e purtroppo per motivi economici e soprattutto sociali è un festival che in questo momento piange e langue e che ha dei seri problemi. Il pensiero di portare avanti due festival in una città come quella di Pavia, due festival importanti, ripeto, non penso al Festival della Salamella, penso a festival importanti che richiamino anche persone dall'estero, vuol dire investire veramente tanti soldi. Per il 2012 è praticamente impossibile, però se vogliamo ragionare per il 2013 io eventualmente chiedo già al Presidente della Commissione Cultura di mettere all'Ordine del Giorno e ragionare con i Commissari per vedere se almeno a livello politico possiamo riuscire a trovare un'intesa e capire insieme da che parte andare. Però nel frattempo ragioniamo anche che futuro deve avere il Festival dei Saperi perché, ripeto, due cose... Già una cosa non si riesce a fare, e non siamo riusciti a farlo, né dal punto di vista economico né perché la città, lo sappiamo benissimo tutti, l'abbiamo visto in questi anni e la città non risponde; aggiungere un altro evento e tentare di fare un evento in più penso che anche solo a livello economico sia un'impresa veramente ardua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Ringrazio l'Assessore. La mia interpellanza aveva giusto l'intenzione di sondare ufficialmente la disponibilità dell'Assessore, poi io credo che in queste iniziative sia molto importante che al di là del consenso politico sia utile sondare la reale volontà degli attori extra amministratori di contribuire fattivamente, e stiamo parlando della stessa cosa, cioè di soldi.

Io quindi coglierei sicuramente in maniera positiva l'invito dell'Assessore a far sì che magari la Commissione Cultura se ne occupi in maniera molto laica, nel senso che secondo me è



necessario che su una iniziativa di questo tipo ci sia la massima possibilità di confronto, e magari con una seduta di Commissione aperta a interventi esterni per poter parlare di questo argomento.

Grazie.

**INTERPELLANZA N. 20 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VELTRI IN MERITO ALLO SPOSTAMENTO DELL'AUTOSTAZIONE**

PRESIDENTE

Prego. Passiamo all'altra interpellanza presentata dal Consigliere Veltri in merito allo spostamento dell'autostazione.

Prego Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI

La collocazione dell'autostazione di Viale Trieste... Si sente?

La collocazione dell'autostazione di Viale Trieste è un argomento molto importante che coinvolge una platea vasta di utenti per essere oggetto di proposte estemporanee e per essere trattata sulla stampa. Io leggendo questa notizia sulla raccolta di firme dei commercianti di Piazzale Minerva, e ripeto, non riguarda solo loro perché ci sono gli studenti che prendono gli autobus, ci sono... oltre agli studenti quindi una platea vastissima, quindi credo che sia opportuno che ci venga detto dove l'amministrazione intende spostare, perché dalle dichiarazioni dell'Assessore lo spostamento anche se non è imminente mi sembra del tutto ormai cosa fatta, ci vorrà del tempo ma è cosa fatta, quindi dove l'amministrazione intende spostare eventualmente l'autostazione tenendo presente che il luogo più opportuno è quello vicino alla stazione ferroviaria, che ripeto non riguarda solo i commercianti, riguarda gli studenti e riguarda anche i pendolari.

Se si deve spostare ricordo che la scheda normativa dell'area Neca prevedeva di collocare nell'area Neca la stazione delle corriere, oltretutto il Comune di Pavia in quell'area ha una percentuale di territorio del 3% e quindi è sufficiente per poter collocare l'autostazione.

Per cui chiedo se è stato già deciso, se c'è in previsione lo spostamento, e qualora si dovesse spostare qual è l'intenzione della amministrazione appunto e dove prevede di collocare l'autostazione.

PRESIDENTE

Grazie Veltri. Prego Assessore.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Grazie Presidente. Io oggi francamente ho lavorato qualche minuto in più per capire un attimino quali fossero le mie dichiarazioni, e mi riferisco soprattutto ad altri organi di stampa nei quali lei giustamente avanzava una proposta da parte della amministrazione di uno spostamento dell'autostazione in area Carrefour, perché ho potuto visionare una sua intervista. Premesso che il tema dell'autostazione è un tema critico di attualità ma sicuramente annoso, nel senso che dalla sua collocazione negli anni 90, giustamente lei ha detto l'utenza è importante, io aggiungo una utenza che negli ultimi anni è cresciuta sensibilmente, in maniera quasi esponenziale, è anche un po' frutto della delocalizzazione e della migrazione di tanti cittadini che si sono spostati nei paesi.

E' bene precisare che rispetto alla proposta delocalizzazione Carrefour, poi ho trovato un articolo de La Provincia Pavese del 24.5.2012 in cui il sottotitolo era "La proposta di Artuso, Consigliere di Amministrazione di ASM", e poi l'articolo di rettifica del 28 maggio, quindi 4 giorni

dopo, in cui Antonio Ricci, Segretario cittadino, dichiara: la proposta è di Artuso, non del PD. Quindi questo per dire che non è una proposta strategica sicuramente concertata con questa amministrazione, è una valutazione tecnica di un Consigliere delegato che si occupa anche tra l'altro di urbanistica e pianificazione per conto di ASM. Quindi questo per chiarire l'equivoco Carrefour.

E poi ancora per entrare nel merito, perché leggendo l'articolo vedo che è citato anche Resconi, che è Direttore Generale di Line e PMT, penso di capire che probabilmente lo stesso giornalista ha un po' frainteso perché l'ipotesi della delocalizzazione riguardava il deposito Line e PMT che è ben altra cosa rispetto alla stazione autocorriere, cioè la stazione autocorriere di Via Triste è quella che gestisce il transito, lo stazionamento e il carico dei passeggeri per l'extra urbano, il deposito Line intendiamo Via Donegani in testata, quindi sono due ipotesi di lavoro differenti. Quindi penso che anche nell'intervista Resconi intendesse un'altra cosa.

Venendo al problema. Il problema ribadisco è un problema annoso e pone due criticità, una criticità che io pongo come primaria è quella della sicurezza, appunto aumenta l'utenza, si lamenta dei rischi considerevoli sia sicuramente per l'utenza ma anche per gli autisti che spesso hanno intrapreso degli scioperi, hanno promosso delle manifestazioni e comunque aperto un confronto, e poi un problema secondario, ma non troppo secondario in questo momento storico, un problema rispetto alla gestione del servizio che è in capo alla ASM, ma soprattutto al costo della gestione del servizio.

Io sotto questo punto di vista posso dire che rispetto alle due problematiche stiamo lavorando. La problematica della delocalizzazione che sicuramente ha un arco temporale importante, pluriennale, quindi non è assolutamente una cosa imminente, vede da parte della amministrazione un giudizio assolutamente positivo nel poter definire in un'area limitrofa a quella, quindi inevitabilmente lo scalo ferroviario o zone limitrofe individuate sul Piano di Governo del Territorio come zone a servizi, quindi la partita è quella, chiaramente per intermodalità ma anche per la pregiatezza dell'area e per la centralità; ahimé sulla questione invece economica qualcosa in più, nel senso che noi abbiamo ormai una interlocuzione che purtroppo dura da troppo con la Provincia proprio perché su questo accordo per la gestione dell'extra urbano c'era un accordo che prevedeva una contribuzione quota finanziamento parte del Comune di Pavia, una parte ingente, parte della Provincia. La Provincia dal 2008 non contribuisce più con il contributo di 25.000 €, ultimamente c'è qualche difetto di comunicazione perché per... Innanzitutto ormai in Via Trieste parliamo di servizio extra urbano, quindi un servizio che di fatto non compete alla amministrazione comunale ma compete in toto alla amministrazione provinciale, e già lì il fatto che l'amministrazione comunale di Pavia corrisponda per la gestione una somma che è più del triplo rispetto alla amministrazione provinciale comporta qualche problema interno, giustamente, perché non è un servizio essenziale o in capo a noi, quindi abbiamo un problema di bilancio, e poi sicuramente abbiamo da poco razionalizzato i tempi di apertura e ottimizzato il personale, tanto è vero che i nuovi tre ausiliari erano addetti all'autostazione e adesso hanno la qualifica di ausiliari del traffico per ASM, e questo ha comportato un primo risparmio.

Sempre rimanendo sul tema economico attendevo dalla Provincia un segnale positivo rispetto a tre leve su cui possiamo basarci: un contributo finanziario della Provincia che mi aspetto, e per contributo intendo sia sulla gestione sia sulla messa in sicurezza, perché abbiamo anche un progetto per quello, in alternativa capire se poter alzare il costo dei passaggi di stazionamento dei vettori oppure un aumento sull'aggio delle tariffe e dei biglietti. Devo dire che sotto questo punto di vista attendo con una certa insistenza una risposta dalla Provincia che ha preso un po' di tempo insomma, però per dire che le tematiche di sicurezza verranno affrontate sicuramente con alcuni



lavori di adeguamento strutturali e viabilistici ma soprattutto con un progetto di delocalizzazione di alcune corse, penso per esempio alle corse che possono servire il polo scolastico del Copernico, quindi delocalizzare una partenza ed un arrivo in quella zona per sgravare l'autostazione, però sicuramente è importante che su questa partita la Provincia batta un colpo perché è un servizio in capo alla amministrazione provinciale. Noi stiamo subendo gestendo questa cosa ma il momento storico non consente più alla amministrazione comunale di far fronte a questo servizio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI

Che l'attuale collocazione dell'autostazione sia in una posizione infelice su questo siamo tutti d'accordo, e se ci sono problemi di sicurezza naturalmente, se viene affermato, è chiaro che ci sono, è chiaro però altrettanto che la collocazione ideale è vicino alla stazione ferroviaria, dove arrivano, chi parte, eccetera eccetera. Quindi lì deve essere la collocazione. Se non si trova un posto, ripeto e ribadisco, l'area Neca prevedeva l'autostazione per metri quadri complessivi non superiori a 2.000 mq; il 3% dell'area del Comune nell'area Neca è di 2.500 mq, quindi più che sufficiente per poter fare una stazione di corriere. Per cui, visto le dichiarazioni dell'Assessore, su questo non ci dovrebbero essere sorprese perché lì comunque rimarrà la collocazione, però se si pensa di spostarla abbiamo l'area Neca vicino, non solo, ma ci sono anche i parcheggi per poter permettere ai pendolari di parcheggiare le auto e prendere l'autobus, e incentivare la mobilità pubblica anziché quella privata.

**INTERPELLANZA N. 21 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO ALLA CONCESSIONE DEL PATROCINIO COMUNALE**

PRESIDENTE

Grazie Veltri. Passiamo adesso all'altra interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli sulla concessione del patrocinio comunale.

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Uno per gruppo, visto che Giuliani ha fatto un'interpellanza conciliante io ne faccio una molto meno conciliante.

Penso che tutti noi abbiamo letto sulla stampa locale e i mezzi di comunicazione che come tutti gli anni si tengono le feste dei collegi universitari di Pavia. Ci mancherebbe che non si tenessero, Pavia è piena di collegi! Ora è chiaro, i ragazzi li conosciamo tutti, che durante queste feste eccedono, lo sappiamo, tanto più eccedono se il biglietto che loro comprano garantisce loro la consumazione illimitata come di solito è in queste feste; lo sapete, si prende questa specie di cosa in prevendita, si entra, si può bere quello che si vuole. Morale: una di queste feste, nello specifico quella del Collegio Sant'Agostino, si è conclusa, come avete letto sulla stampa, 5 intossicati, due che si sono scazzottati, non riuscivano a tornare a Pavia perché il pullman c'era e non c'era; insomma pasticci. La festa era in Oltrepo, l'avete visto. Io ho visto che è una direttiva di Giunta ed è stato concesso il patrocinio ad una festa del genere.

Chiariamo le cose. La mia interpellanza vuole riflettere su questo, cioè ovviamente qui nessuno vuole questionare sul diritto dei collegi di fare le feste, ci mancherebbe, è giusto che le facciamo ed è giusto che i collegi si prendano le responsabilità degli intossicati o altro. L'interpellanza mira a questo, cioè io vorrei capire davvero cosa c'entra l'amministrazione comunale con le feste dei collegi. Io capisco il voler favorire l'aggregazione, per carità, però, primo, i collegi sono tantissimi a Pavia, io ho fatto i conti, magari ho sbagliato, sono 28 mi pare quelli universitari, magari anche di meno o di più comunque la cifra è quella; si pensa di dare il patrocinio a tutti se lo chiedono, nel momento in cui lo chiedono?

Secondo. Visto che l'amministrazione comunale sta conducendo delle campagne... Mi scuso per l'errore di battitura nell'interpellanza, per sbaglio ho scritto "più alcool, meno vita", ma il concetto è quello, ho invertito il più e il meno ma la campagna del Comune ovviamente si chiama "meno alcool, più vita" ed è una campagna sacrosanta. Non è in contraddizione il concedere il patrocinio ad una iniziativa del genere con la campagna giusta "più alcool, meno vita"... Scusate, "meno alcool, più vita"?

Io capisco anche che l'amministrazione possa dire, io non so prima quanti intossicati ci sono in quella festa, però nel momento in cui il biglietto prevede la consumazione illimitata è facile prevedere che ce ne siano tanti, perché purtroppo i giovani di fronte alla possibilità di bere spendendo poco lo fanno. Quindi allora questo, se la Giunta non si ritiene in imbarazzo per aver concesso questo patrocinio.

Due, se appunto non c'è una contraddizione tra campagne stesse avviate dalla Giunta e patrocini di questo genere, se si intende concedere il patrocinio a tutte le feste dei collegi, con quale motivazione, e questo anche che tipo di vantaggio comporta per chi organizza la festa. Cioè cosa vuol dire avere il patrocinio comunale? Non pagare l'affissione e cose del genere? E a conclusione di questo, senza voler complicare la vita a nessuno ovviamente, se la Giunta non ritiene necessario arrivare ad avere un regolamento per la concessione dei patrocini, così come avevo accennato anche al regolamento per l'uso del castello, ma non per complicare la vita alle persone, chiariamolo, anzi, io la vedo per semplificare, cioè così un ente che vuole organizzare una festa al castello sa cosa deve fare, quanto deve pagare, a che uffici deve rivolgersi e che autorizzazione deve avere, perché molto spesso nella giungla delle leggi italiane è difficile muoversi in questo senso.

Questa è l'interpellanza.

#### PRESIDENTE

Grazie Depaoli.

#### ASSESSORE CENTINAIO

Ringrazio il Consigliere Depaoli perché mi dà modo di rispondere anche direttamente e indirettamente a tutta una serie di domande che mi sono state fatte fuori dal Consiglio Comunale da altri Consiglieri.

Se voi prendete e leggete attentamente la direttiva, noi non abbiamo patrocinato quell'evento per il semplice... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, non abbiamo patrocinato quell'evento, per il semplice motivo che noi abbiamo patrocinato un evento, che era la festa del Collegio di Sant'Agostino, che si doveva tenere in una data diversa rispetto a quella che si è tenuta, ma soprattutto si doveva tenere in una location diversa da quella dell'Oltrepo, cioè si doveva tenere al lido di Pavia.

Spiego un attimo. Stavo chiedendo al Presidente qualcosa... Va be', mi prendo la libertà, Presidente, chiedo qualche secondo in più, nel senso che io sono stato contattato dai responsabili del



Collegio di Sant'Agostino, dei ragazzi del Collegio di Sant'Agostino che dovevano organizzare la festa perché avevano bisogno di una location che fosse diversa da quella dell'anno precedente. Hanno chiesto il patrocinio al sottoscritto e hanno chiesto un aiuto al sottoscritto per organizzare la festa di fine anno, richiesta e aiuto che era stato dato se avessero rispettato determinate regole. Un regola era che la festa doveva tenersi a Pavia, perché la festa del Collegio di Sant'Agostino si è sempre tenuta fuori Pavia e quindi l'idea di farla a Pavia era quella di ridurre il numero di chilometri per i ragazzi, e avevamo individuato... Loro mi avevano chiesto il castello, se avessi concesso il castello veniva fuori il pandemonio. Avevamo individuato appunto il lido. Avevamo posto come condizione di sapere che l'uso delle sostanze alcoliche doveva essere limitato e doveva essere regolamentato così come viene fatto per le feste e per le iniziative che vengono fatte in castello, quindi non alcool a go-go come poi è stato, una limitazione dell'orario, perché anche qui l'orario sappiamo benissimo che andava chissà quando e chissà dove. Abbiamo detto, la Giunta è disponibile a darvelo con la limitazione dell'orario dove si finiva alle 2, 2 voleva dire 1.30 finiva la musica in modo da permettere entro le 2 il deflusso dei giovani, ma soprattutto il fatto di devolvere in beneficenza parte dell'incasso. Avevamo posto queste condizioni, le condizioni erano state accettate dai ragazzi, abbiamo portato in Giunta, abbiamo dato il patrocinio a quell'evento con quelle condizioni, e poi non li abbiamo più visti, non li abbiamo più né visti né sentiti. Abbiamo saputo che la festa era stata fatta in un altro posto, con altre condizioni, con altre cose.

Quindi a oggi io non mi sento di aver portato in Giunta quella festa, non mi sento di aver patrocinato quell'evento, e fino a prova contraria... Perché io ho chiesto ai miei uffici ma i miei uffici non l'hanno trovato, però se il Consigliere Depaoli... Gli chiedo di darci una mano sotto questo punto di vista, e glielo chiedo molto sinceramente, perché se è intenzionato ad andare fino in fondo come aveva fatto l'anno scorso per un'altra iniziativa e aveva avuto analoghi effetti, se esiste un volantino del materiale dove c'è il logo del Comune di Pavia di farcelo avere, perché loro la festa so che l'hanno pubblicizzata però io 'sto volantino non l'ho mai visto. Se esiste veramente questo volantino con il logo del Comune ce lo faccia avere, perché il giorno dopo io lo porto all'avvocato del Comune e chiedo che vengano fatte tutte le azioni necessarie per tutelare il buon nome del Comune di Pavia.

Noi non abbiamo patrocinato quella festa.

#### PRESIDENTE

Prego Depaoli.

#### CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Prendo nota delle precisazioni dell'Assessore, cercherò di rintracciare il volantino, mi sembrava di averlo visto e quindi cercherò di trovarlo. Comunque... Sì, sì, ho capito.

Io prendo atto delle precisazioni, mi sembra che comunque io devo dirti a livello di fondo io continuo a non capire la scelta di un patrocinio, questo te lo dico. Cercare di agevolare queste feste nel senso di trovare loro uno spazio eccetera lo capisco, ma che per far questo abbiano bisogno del patrocinio io non lo vedo; io vedo il patrocinio del Comune ad iniziative culturali, mostre e altre cose, alle feste sinceramente io non capisco il nesso. Questo per me rimane, questa cosa, anche perché una festa senza alcool non è pensabile, detto sinceramente, e quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco, quindi questo.

Quindi io prendo atto, ripeto, della precisazione, non mi ritengo soddisfatto per questa parte dell'interpellanza; su questa iniziativa del regolamento per il patrocinio io personalmente porterò avanti ancora delle azioni.

ASSESSORE CENTINAIO

Le feste senza alcool si possono fare tranquillamente, l'anno scorso al Palazzetto dello Sport è stata fatta una festa con dei DJ di caratura nazionale, non c'erano problemi, si è risolta tranquillamente senza problematiche varie. In castello le feste che vengono fatte sono tutte feste dove di alcool, come temiamo che venga distribuito nelle feste dei collegi, non ne viene distribuito, i ragazzi si divertono, hanno la possibilità di ascoltare buona musica. Questo era l'obiettivo, l'obiettivo che avevamo era quello di fare un esperimento, trasformare la festa di un collegio, che storicamente sono feste dove si beve, si beve, si beve, e si beve, di trasformarla in una festa normale. Non ci siamo riusciti, me ne assumo la responsabilità e mi assumo anche forse la colpa di aver portato in Giunta un tentativo di trasformare una festa... giudicate voi come in un tentativo di fare divertimento. Non ci sono riuscito, mi spiace, non ne patrocinero più di iniziative del genere, una volta basta e avanza, non mi faccio fregare due.

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO ALLO SCARICO DELLA VERNAVOLA**

PRESIDENTE

Grazie. Ultima interpellanza presentata sempre dal Consigliere Depaoli sullo scarico nella Vernavola.

Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Ovviamente altro argomento, questo è molto più abituale per il sottoscritto. Io davvero questa interpellanza l'ho fatta da cittadino comune che legge il giornale locale, vede che ci sono dei cittadini... (dall'aula si replica fuori campo voce) Io non so che Assessore poi... Non so chi mi risponderà. Boh, va bene.

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIERE DEPAOLI

Volevo solo capire da chi arrivava la risposta. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, scusa, Faldini. OK.

Dicevo, io ho letto l'articolo, questi cittadini hanno fatto presente un problema che da quanto si capiva era di mancato funzionamento di una pompa di sollevamento, per cui gli scarichi fognari di questa abitazione vanno a finire in Vernavola. Capirete che la cosa è preoccupante, perché il Comune sta facendo un egregio lavoro da tanti anni, non solo con questa amministrazione, col CEMAV, il Centro Studi del Prof. Sconfietti sulla Vernavola. Stan facendo lavori, il professore ha suggerito come fare certi lavori ed è stato fatto, tutto molto bene. Di fronte ad un problema del genere io mi chiedo a che punto stanno le cose, cioè questi scarichi vanno a finire davvero in Vernavola? E' colpa solo di una pompa rotta o bisogna fare qualcosa di più?

PRESIDENTE

Prego Assessore.



ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. In esito alla interpellanza posso garantire, posso assicurare che il lavoro del CEMAV è sicuramente un lavoro di qualità e un lavoro scientifico e sicuramente va chiaramente a dimostrare la bontà di un monitoraggio e sicuramente di un miglioramento del corso della Vernavola che attraversa tutta la città.

Riguardo alla situazione, che peraltro è apparsa sulle pagine de La Provincia Pavese a metà giugno, gli uffici sono stati da subito mobilitati e attivati per le verifiche del caso, e voglio dire il caso è comunque un caso che è aperto già da tempo, è un caso aperto già da tempo e su questo noi siamo in attesa di un riscontro da parte di ASM, è stata coinvolta anche Pavia Acque, e comunque questa stazione di sollevamento ha comunque la necessità da parte della amministrazione di capire quali sono i vari utilizzatori. Si parla di alcuni condomini e addirittura anche di un laboratorio artigianale.

Quindi è compito della amministrazione nei prossimi giorni, e per questo, se è necessario in aula ma mi riserverò di farlo in forma scritta all'interpellante, al Consigliere Depaoli, farò avere riscontro circa quanto si potrà fare nei prossimi giorni proprio con carattere d'urgenza prima di tutto per individuare chi abbia la gestione della stazione di sollevamento, perché la presa in carico a tutt'oggi la ASM non l'ha fatta, quindi probabilmente c'è... Dopo la costruzione dei condomini dove tutto sommato La Provincia Pavese riprendeva lo sfogo di un cittadino lì residente, appunto dopo la costruzione di questi condomini è probabile che qualcosa a livello burocratico amministrativo ed anche fisico abbia impedito il giusto collettamento allo scarico fognario cittadino di quanto si parla relativamente ai condomini e a quel laboratorio al quale ho fatto prima riferimento.

Comunque, per chiudere sulla vicenda, nei prossimi giorni, e spero in settimana di poter dare riscontro puntuale circa la gestione della stazione di sollevamento e circa la corretta confluenza degli scarichi nel sistema fognario cittadino.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Assessore Faldini, permettimi, ti do un giudizio come ogni tanto ne do qualcuno a scuola. Si vede che ti sei preparato all'ultimo momento, la risposta è stata un po'... Il ragazzo ha anche delle qualità ma si vede che si è preparato... No, scusa la battuta, perché - devo dirti - quello che mi hai detto... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, 5/6.

Quello che mi hai detto, scusami, ma l'avevo intuito anch'io leggendo l'articolo. Io sinceramente non sono soddisfatto perché avrei voluto qualcosa di più, un dato preciso, dire ASM dice questo, questo e questo. Quindi io davvero esigo di ricevere entro tempi rapidi... Non voglio un poema, non voglio fare lavorare gli uffici per me, però tre righe in cui si dica chi deve far funzionare 'sto cavolo di pompa, dove va a finire l'acqua e quando finalmente partirà e non andrà più a finire in Vernavola ma nel collettore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Abbiamo terminato le instant question nell'orario giusto, 10.25; abbiamo iniziato alle 21.25.



**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 6 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO”, DEMOCRAZIA E SOLIDARIETA’-PAVIA PER ALBERGATI”, “INSIEME PER PAVIA” IN SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI - PRESA D’ATTO**

PRESIDENTE

Passiamo adesso - prego i Consiglieri un attimo di attenzione – alla variazione della rappresentanza dei gruppi consiliari presso le Commissioni da parte del Partito Democratico, di Democrazia e Solidarietà-Pavia per Albergati, Insieme per Pavia, in seno alle Commissioni.

Preso atto che il Consigliere Veltri quale unico rappresentante entrerà a far parte di tutte le Commissioni Consiliari, il Partito Democratico per nome del Capogruppo Castagna ha individuato Lorusso Giuseppe quale componente delle Commissioni di cui faceva parte il dimissionario Andrea Albergati, mentre il Capogruppo Sacchi Antonio, Capogruppo di Democrazia e Solidarietà-Pavia per Albergati, designa Rizzardi Roberto quale rappresentante in seno alla Commissione Consiliare I, affari generali, regolamenti e decentramento, partecipazioni e politiche del personale, mentre lo stesso Sacchi va in seno alla Commissione Consiliare II economico finanziaria, lavoro e formazione professionale. Il Consigliere Rizzardi Roberto, sempre in rappresentanza dello stesso gruppo, fa parte della Commissione per la valutazione delle candidature ai fini della nomina e designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società.

Se non c'è alcun intervento da parte dei Consiglieri proporrei di mettere in votazione questa variazione delle Commissioni, che per risparmio di tempo non vi vado a leggere così come sono composte. E' semplicemente una sostituzione.

Quindi prego di mettere in votazione.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 30/12 allegata al presente verbale*

**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE

Chiedo ai Capigruppo gentilmente una breve interruzione del Consiglio Comunale per riunirci con tutti i Capigruppo sia della maggioranza che della minoranza per una comunicazione.

*La seduta viene sospesa per qualche minuto per la riunione dei Capigruppo..*

*La seduta riprende*

PRESIDENTE

Scusate, i Capigruppo che hanno partecipato alla riunione. C'era sul mio tavolo la richiesta del Consiglio Comunale e non si trova più, e siccome è stato già protocollato pregherei chi l'ha presa di portarmela. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ha ragione Sacchi, uno che fa il Consigliere Comunale le vacanze le fa quando le deve fare.

Prego. Prego i Consiglieri di stare seduti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ha ragione il Consigliere Sacchi. Hai ragione, Sacchi, che quando uno prende un impegno di fare

l'amministratore le vacanze le fa quando è possibile. Hai ragione, bisognava che ti sentissero tutti, ascoltassero tutti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bene, bravo. Prego.

SEGRETARIO

(procede all'appello nominale dei Consiglieri)  
20 presenti.

Il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede alla verifica del numero legale, risultano presenti: il Sindaco Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Fraschini Niccolò, Martini Franco. Presenti n. 20.

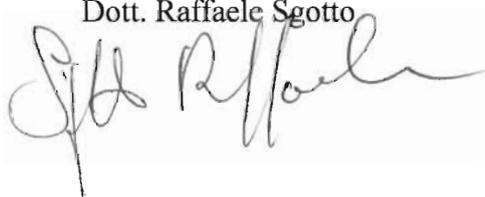
**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE

20 presenti, quindi non c'è il numero legale e il Consiglio sarà aggiornato, non sarà in seconda convocazione domani sera, sarà aggiornato a data da stabilirsi.

Alle ore 23.05 la seduta è sciolta

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti

